

■ **BOLLETTINO** Dopo 8 mesi revocato il blocco ricoveri **Un decesso e 108 nuovi casi** **Situazione in peggioramento**

CATANZARO - I casi raddoppiano rispetto al giorno prima e risalgono sopra il centinaio. In Calabria la situazione peggiora nuovamente con l'incidenza dei casi positivi per ogni 100mila abitanti, passata da 14,1 della settimana scorsa a 20,7 - comunque al di sotto della soglia a rischio di 50 - ma la regione resta indicata a rischio moderato e con un Rt di 0.95 contro lo 0.96 di una settimana fa. Questi i dati del monitoraggio settimanale Iss-Ministero della Salute sull'andamento del Covid.

RISCHIO POSTI LETTO

-La Calabria è la regione con il più alto tasso di occupazione di posti letto in area medica, il 5,7%. Anche que-

sto valore comunque è al di sotto della nuova soglia del 15% fissata per il passaggio in zona gialla quando accompagnata da un'occupazione in terapia intensiva del 10% (nella regione quest'ultimo valore è al 2,6%).

IMPEGNATA DEI CASI

- Fatto sta che il peggioramento - rilevato anche dalla Fondazione **Gimbe** nel monitoraggio settimanale del giovedì che indica un aumento di casi del 29,5% rispetto alla settimana precedente - sembra trovare conferma, almeno parziale, nei dati dei contagi giornalieri.

Negli ultimi giorni il dato è stato altalenante, ma oggi c'è stata un'impennata con il ritorno sopra quota 100. I nuovi positivi sono passati

dai 58 di giovedì ai 107 di ieri con un numero di tamponi quasi identico. Il tasso di positività sale così al 5,16% contro il 2,9 di giovedì. Nel bollettino sono segnalate anche 5 vittime, ma solo una nelle ultime 24 ore. L'Asp di Cosenza, infatti, a seguito di verifiche, ha comunicato che 4 decessi sono avvenuti due a dicembre 2020 e due a febbraio 2021. Il totale dei decessi sala così a 1.244. Sul fronte ospedaliero si registrano tre nuovi ingressi in area medica dove il totale dei ricoverati sale a 48 mentre le terapie intensive restano stabili a 5. In crescita (+37) anche i casi attivi.

REVOCATO IL BLOCCO DEI RICOVERI

- La regione. a otto mesi di distanza

dalla firma ha annullato l'ordinanza che vietava i ricoveri in elezione e differibili all'interno delle strutture ospedaliere. Una decisione presa sulla base dell'attuale soglia di saturazione dei posti letto bassa. «Resta fermo che qualora la circolazione del virus e delle relative varianti dovessero determinare un aumento del grado di saturazione nel numero di posti letto occupati in Area Medica e Terapia Intensiva dell'intera Regione, si provvederà ad adottare le conseguenti determinazioni».



Nelle foto: il sindaco di San Martino di Finita Paolo Calabrese e due operatori sanitari



Peso:29%